

E per concludere, meditiamo i versi della poesia di Rabindranath Tagore, che Suor Piera Cori ha musicato:

**Sono un camminatore.
Nessuno mi fermerà!
Senza casa sempre camminerò,
la zavorra che mi trae in basso
cadrà dispersa per terra.**

**Sono un camminatore.
Per la strada canto a piena voce,
a cuore aperto,
libero dalle catene dei desideri,
attraverso il bene e il male,
camminerò tra gli uomini.**

**Sono un camminatore.
Svanirà ogni fatica.
Un canto dal cielo mi chiama,
una soave voce di flauto
mattina e sera incontra l'anima.**

**Sono un camminatore.
Una sera arriverò
dove brillano nuove stelle,
dove olezza un nuovo profumo,
dove due occhi sempre
mi guardano dolcemente.**



*“La formazione in AC è un viaggio avventuroso, un viaggio dell’anima,
una splendida avventura che vuole far incontrare il Vangelo con la Vita”.*

Un **viaggio** ha il potere di aprire orizzonti nuovi, il bagaglio di conoscenze con cui si era partiti, modifica la prospettiva del mondo, le aspettative, prepara a nuove partenze...

E TU CHE “VIAGGIATORE” SEI?

Ognuno di noi è frutto del proprio personalissimo viaggio.

È viaggiando che impariamo a vivere. È viaggiando che scopriamo che il Padre ha voluto donarci un pellegrinaggio su questa terra, di felicità e verso la felicità.



Quest'anno noi adulti avremo come punto di riferimento il **Vangelo di Luca** ed il sussidio **#VIAGGIANDO** ci invita a rileggerlo, partendo dal brano della visitazione (Lc 1,39-56) e dalla frase **“Si alzò e andò in fretta”**.

Dopo l'Annunciazione **Maria** si alza e sceglie di andare verso la città. Lei porta dentro di sé la **buona notizia** e incarna il motivo della gioia con il **Magnificat**.

Maria diventa allora **icona del cammino** che Dio compie, attraverso di lei, verso la città degli uomini e delle donne, là dove vive la gente, tra gioie e dolori, affanni e soddisfazioni.

Quest'anno, nel gruppo adulti di AC, ripercorriamo insieme a Maria alcuni incontri che hanno fatto parte del suo viaggio:

- **Elisabetta, l'incontro che stupisce**
- **I pastori, l'incontro che non ti aspetti**
- **Simeone, l'incontro che attendi**
- **Gesù, l'incontro che sconvolge**
- **Pentecoste, l'incontro che invia**

E scopriremo che ciascuno trova il senso pieno del suo percorso solo se si lascia **illuminare dalla Parola**, conservando e meditando nel proprio cuore tutto ciò che accade lungo la strada. **Proprio come Maria**.

L'evangelista Luca enfatizza la **metafora del viaggio**: un'esperienza profondamente spirituale che chiede capacità di orientarsi, occhi per stupirsi, disponibilità a lasciarsi cambiare dagli incontri lungo la strada.

Chiede anche un bagaglio leggero, per portare con sé solo l'essenziale!

E COSA E' ESSENZIALE PER NOI?

L'itinerario tracciato per noi dall'Azione Cattolica offre, come sempre, occasioni per mettersi in **ascolto della vita**, per **aprirsi alla Parola** in un dialogo interiore e per **vivere con più consapevolezza** la propria esistenza di laici.

Il mondo adulto ha bisogno continuamente di rileggersi e riprogettarsi.

É in gioco una scelta di chiesa **“in uscita”**, capace di raccontare la vita e di testimoniare la passione per il Vangelo nella quotidianità.

Come adulti ci sentiamo di accogliere con entusiasmo queste nuove sfide.

Un percorso che sarà vissuto nell'**anno della Misericordia** indetto da **Papa Francesco**. La provocazione dell'**Anno giubilare** ci provoca a ripensare le nostre proposte in **chiave missionaria** per essere in grado di rafforzare vincoli di amore gratuito e accoglienza all'interno delle nostre comunità e nelle nostre città.



Non ci resta, quindi, che indossare scarpe comode e incamminarvi con la consapevolezza che alla fine del viaggio il vero premio lo troverete dentro noi stessi.

“Si alzò e andò in fretta”.

E' l'invito del Vangelo. Possiamo non seguirlo?

“Mai un'Azione Cattolica ferma per favore!”

E' l'invito di Papa Francesco. Possiamo disattenderlo?